

**André Hél na, *Massacro all'anisette*, traduzione di Barbara Anzivino, Cagliari, Aisara, 224 p., euro 16**

I maestri del polar, negli ultimi tempi, sembrano essere tornati di moda anche in Italia. Nel giro di pochi mesi sono usciti la *Trilogia di Fabio Montale* (E/O), che raccoglie i bei romanzi sul poliziotto umano e dolente di Jean Claude Izzo, lo chabroliano *La rivoluzione delle api* (Edizioni Ambiente), in cui Serge Quadruppani si mostra in gran spolvero raccontando una vicenda che allo stesso tempo diverte e inquieta, *Posizione di tiro* e *L'urlo del popolo*, due magnifici adattamenti delle opere di Manchette e Vautrin firmati da Jacques Tardi. Una delle proposte pi  importanti   sicuramente *Massacro all'anisette* del prolifico Andr  H l na (1919-1972), il grande e purtroppo ancora poco noto scrittore che assieme a L o Malet ha rivoluzionato il noir francese degli anni Cinquanta. *Massacro all'anisette*, che segue di pochi mesi il notevole *Il bacio della vedova*,   impreziosito come al solito da una copertina di Igort, un altro autore molto vicino alle atmosfere del polar. In questo teso e violento romanzo del 1955, H l na gioca fuori casa; la vicenda   ambientata in una Barcellona oppressa dal franchismo, magistralmente ricostruita dallo scrittore che durante la guerra civile aveva militato brevemente nelle fila dei repubblicani. Al giovane protagonista, braccato da una banda spagnola, abbandonato dalla fidanzata, tradito dai propri compagni, terrorizzato dalla possibilit  di essere garrottato, Parigi appare come una sorta di paradiso perduto. Cambia lo scenario ma gli attori sono sempre gli stessi: perdenti "strangosciati", sicari feroci, buoni borghesi falsi e bugiardi che vorrebbero arricchirsi senza sporcarsi le mani. Una storia grondante sangue e anisette, che l'autore di *Gli sbirri hanno sempre ragione* racconta con il consueto stile in bilico tra brutalit  e poesia, facendo sfoggio di un umorismo nerissimo (si pensi a Jos , lo spietato assassino che non riesce a sopportare la vista dei cadaveri).

*Loris Tassi*